**IL 25 APRILE VA AL MERCATO**

*Un gruppo di studenti ha effettuato un’uscita didattica al mercato di Cuorgné finalizzata all’acquisizione di competenze specifiche, nell’ambito del progetto* Alla scoperta della città*. L’evento ha coinvolto alcuni studenti portatori di disabilità, il cui obiettivo consisteva nel rafforzare alcune competenze trasversali come l’orientamento sul territorio, la socializzazione e lo sviluppo di abilità logico-matematiche. Ad affiancarli c’erano alcuni ragazzi della classe 3 P, indirizzo socio-sanitario, che hanno potuto osservare e affiancare i loro compagni nell’ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro. Questa è la testimonianza di due di loro.*

Lo scorso giovedì 5 aprile siamo andati al mercato a fare la spesa. Un’uscita apparentemente poco scolastica che in realtà ci ha insegnato molto. I protagonisti erano i ragazzi portatori di disabilità, che abbiamo accompagnato e sostenuto nel portare a compimento la nostra “missione”. Insieme agli insegnanti di sostegno e all’educatore, ci siamo confrontati con una realtà non molto lontana dal nostro futuro lavorativo. Con piccoli accorgimenti organizzativi abbiamo affiancato i compagni nell’individuazione del percorso più sicuro e più veloce per raggiungere a piedi Piazza Martiri della Libertà, dove si svolge il mercato dell’abbigliamento e la piazza dove sono collocate le bancarelle dei fruttivendoli, accanto alla Biblioteca Comunale. Prima di partire abbiamo steso una lista della spesa e seguendola abbiamo comprato un bel cestino di fragole e le patatine fritte per la merenda di tutti.   
Con un pizzico di sorpresa, abbiamo scoperto in una studentessa del primo anno competenze che lei stessa non immaginava di possedere: è stata in grado di effettuare acquisti in autonomia, relazionandosi con il negoziante e procedendo al pagamento in modo corretto. Abbiamo poi fatto una sosta nella piazza a ridosso del mercato alimentare, dove ci siamo goduti le patatine fritte e le succose fragole appena comprate.  
Siamo partiti da scuola con un compagno con disabilità grave piuttosto agitato, senza sapere se l'uscita si sarebbe conclusa per il meglio, ma fortunatamente con un po' di sintonia tra noi si è accesa una complicità inaspettata.  
Noi ci siamo molto divertite e siamo soddisfatte di "esserci riuscite”. Abbiamo imparato a rapportarci con ragazzi che hanno caratteristiche diverse, in particolare ad accettare anche chi ha un carattere introverso e ha difficoltà di relazione con il mondo esterno. Purtroppo abbiamo anche assistito a una scena poco piacevole, quando abbiamo colto in un passante un certo fastidio nei confronti di un compagno. Ci siamo accorte così che, purtroppo, c'è ancora gente che rifiuta le persone affette da patologie apparentemente così tanto lontane dalla nostra vita. Molte persone manifestano insofferenza perché probabilmente hanno paura o perché credono che certe condizioni non abbiano niente a che fare con loro. È proprio il rifiuto e la disinformazione che porta le persone al di fuori della cerchia parentale e amicale, a estraniarsi da questi ragazzi. Il nostro futuro mestiere sarà quello di facilitare la loro integrazione e la loro autonomia in un mondo che, speriamo con tutto il cuore, le persone siano disposte ad accoglierli come più meritano. Ci sentiamo fortunate per avere avuto l'opportunità di trascorrere un po’ del nostro tempo con questi ragazzi fantastici e speciali a cui auguriamo tanta felicità.

ANDREA FRANCESCA LABBE

GAIA GRISOLIA